



Comune di PIETRAPERZIA Provincia di ENNA

ORDINANZA DEL SINDACO Nr. 2 del 17/01/2018

Oggetto: REVOCA ORDINANZA N. 39 DEL 04.12.2017 E RIADOZIONE ATTO DI ABBATTIMENTO COATTIVO ANIMALI.

IL SINDACO

Richiamata l'ordinanza sindacale n.39 del 4/12/2017 avente per oggetto: “Abbattimento coattivo animali”;

Considerato che nella suddetta ordinanza sono state indicate delle norme non pertinenti l'oggetto (regolamento ce n.999 del 22/5/2001 del Parlamento Europeo e del consiglio , d.m17 dicembre 2004 ,D.A del 4/gennaio 2013) si revoca in autotutela l'ordinanza n.39 del 4/12/2017, e si riadotta il presente atto;

Vista le note ASP protocollo n.33662 del 26/9/2017 n. 0041111 del 21/11/2017, con le quali il Dipartimento di Prevenzione Veterinaria dell'ASP di Enna comunica il mancato abbattimento di animali della specie ovi-caprina, allevamento IT015EN042,9 intestato al sig. Di Calogero Vincenzo, nato a Pietraperzia (EN) il 12/01/1955 e ivi residente in via Mandre n° 147, sito in c/da Pietra di Lupo agro del Comune di Pietraperzia, da attuarsi presso impianto ufficiale ubicato all'interno del territorio della Regione Siciliana a cure e spese a totale carico del titolare dell'allevamento, suggerendo altresì il contestuale avvio di giuste procedure finalizzate ad un eventuale attività di recupero degli animali dall'insediamento produttivo, il carico su mezzi autorizzati e il loro conferimento a impianto di macellazione ufficiale.

Che dalla predette note ASP si evince che in data 13 e 14 Ottobre 2016 in seguito ad accertamenti ispettivi dell'ASP in c/da Albana Piazza Armerina , presso l'azienda zootecnica sede di focolaio infettivo per brucellosi codice IT014EN180 e in c/da Caceci venivano rinvenuti N.47 (quarantasette) ovini provenienti dall'allevamento del sig. Di Calogero Vincenzo e li movimentati senza alcuna autorizzazione .

Che veniva accertato dall'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Sicilia che gli animali rinvenuti nei predetti siti risultavano infetti da brucellosi sia riconducibili all'allevamento del sign Di Calogero Vincenzo che agli altri allevamenti;

Che tale movimentazione irregolare ha ampliato la popolazione animale a rischio contagio con evidente rischio sia per il patrimonio zootecnico che per la salute pubblica ;

Che l'ASP avviava il procedimento di revoca del codice di allevamento ovi-caprino IT015EN042 sito in c/da Pietra di Lupo, del sig. Di Calogero Vincenzo e che lo stesso non ha presentato controdeduzioni;

Visto il provvedimento ASP n. prot. 2017-0012606 DEL 6/4/2017 con cui si è disposta la revoca del codice di allevamento , censito con codice IT015EN042, in

c/da Pietra/Lupo Pietraperzia del quale risulta titolare il Sig. Di Calogero Vincenzo ,
previo avvio abbattimento di tutti gli animali allevati all'interno del predetto
allevamento

Considerato che nei modi e nei termini il sig. Di Calogero non ha proposto ricorso
al competente T.A.R. o al Presidente della Regione, al provvedimento di revoca;

Che altresì il sig Di Calogero non ha proceduto all'abbattimento degli animali;

Visto il D.A N.2029 del 6/11/2013 della Regione Siciliana che all'art.3 comma 4
prevede l'applicazione da parte dell'ASP , in caso di non conformità delle misure
previste dall'art.54 del Reg. CE N.882/2004 in quanto applicabili, comprese le
misure di sospensione o di revoca dell'attività di allevamento;

Vista l'ordinanza 28/5/2015 del Ministero della salute , prorogata con ordinanza del
6 giugno 2017;

Visto il T.U. della LL.SS. n. 1265 del 27/7/1934;

Visto il Regolamento di Polizia Veterinaria D.P.R. n° 320 dell'8/2/1954;

Vista la competenza Sindacale in materia di tutela della salute pubblica

Che il mancato abbattimento degli animali rappresenterebbe un danno alla salute
umana e al patrimonio zootecnico

ORDINA

Di revocare in autotutela l'ordinanza n.39 del 4/12/2017 avente ad oggetto
“Abbattimento coattivo animali” riadottando il presente atto con le motivazioni in
fatto e in diritto indicate ed espresse in premessa;

Al Sig. **Di Calogero Vincenzo**, nato a Pietraperzia il 12/01/1955 e ivi residente in
via Mandre n. 147, l'abbattimento coattivo di tutti gli animali allevati (circa 250)
all'interno del predetto insediamento produttivo, da attuarsi presso impianto ufficiale
ubicato all'interno del territorio della Regione Siciliana, a cura e spese a totale carico
del suddetto titolare dell'allevamento, assegnando allo stesso un termine perentorio
di gg. 10 (dieci) decorrenti dalla notifica della presente ordinanza;

altresì, il contestuale avvio di giuste procedure finalizzate ad un eventuale attività di
recupero degli animali dall'insediamento produttivo, il carico su automezzi
autorizzati e il loro conferimento a impianto di macellazione ufficiale.

DEMANDA

La vigilanza al Comando di Polizia Municipale per il controllo sull'ottemperanza del
presente atto, e di procedere, in caso di inottemperanza, a denunciare il fatto alla
competente Autorità giudiziaria allegando apposita relazione e documentazione;

Dare atto che, se entro il termine stabilito nessuna iniziativa verrà intrapresa dai
suindicati soggetti solidalmente responsabili, **si procederà in danno** con addebito
delle spese sostenute;

che copia della presente ordinanza venga notificata:

1. Al Sig. Di Calogero Vincenzo via Mandre, 147 – Pietraperzia;
2. Al Servizio Veterinario ASP - Enna;
3. All'U.T.C. – Sede;

4. Al Comando P.M. – Sede;
5. Al Comando dei Carabinieri di Pietraperzia

IL SINDACO
(AVV. ANTONIO C. BEVILACQUA)